ItaliaOggi
22-OTT-2026
da pag. 17 / foglio 1
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 14249 Diffusione: 12604 Lettori: 80000 (Data Stampa 0006901)
DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
Data Stampa 6901 Data Stampa 6901

Largo consumo in crescita nei 9 mesi Mutti: industria di marca argine a inflazione

«In una fase in cui i rincari energetici e le tensioni geopolitiche rischiano di riaccendere le dinamiche inflattive, è importante evitare che alla nostra filiera vengano attribuite responsabilità semplicistiche per l'aumento del carrello della spesa». Lo ha sottolineato ieri a Milano Francesco Mutti, presidente di Centromarca, aprendo i lavori dell'annuale appuntamento tra industria di marca e moderna distribuzione promosso da Centromarca, davanti a una platea di oltre 700 manager. Nei primi otto mesi del 2026, l'inflazione media del carrello della spesa in Italia ha registrato un +1,8%, a fronte, ad esempio, del +2,3% della Spagna (elaborazione su dati Eurostat). Ancora più significativo è il confronto di lungo periodo: rispetto al 2019, i prezzi del carrello della spesa in Italia sono aumentati complessivamente del 26,2%, contro il 32,5% dell'Area euro. «I dati parlano chiaro: siamo stati un argine all'inflazione, non la sua causa», continua Mutti. «Abbiamo assorbito i colpi, garantito la continuità degli approvvigionamenti e tutelato il potere d'acquisto dei cittadini anche a costo di sacrificare i margini. È arrivato il momento per l'industria di marca e la grande distribuzione di presentarsi unite e con determinazione. Dobbiamo superare ogni logica di contrapposizione tattica e esprimere una posizione condivisa nei confronti delle istituzioni, media e dell'opinione pubblica».

Nei primi nove mesi dell'anno, il largo consumo continua a dimostrare resilienza con una crescita del +2,5% a valore e del +2,2% a volume, a fronte di una dinamica dei prezzi stabile. Secondo Circana, a fare da traino sono i prodotti Freschi, che generano da soli la metà dello sviluppo a valore (+1,2 punti percentuali), seguiti da Drogheria alimentare (+0,3%), Bevande (+0,4%), Freddo (+0,3%), Petcare (+0,2%) e Cura persona (+0,1%), mentre la Cura casa segna una lieve flessione (-0,1%).

Secondo le più recenti rilevazioni di YouGov, gli italiani frequentano mediamente 9,5 insegne all'anno, quasi una insegna in più rispetto al 2023. Aumenta inoltre la frammentazione della spesa, che tocca livelli record: ad agosto si sono registrati 215 atti di acquisto in media per famiglia/anno, con un +4,2% rispetto all'anno precedente e +15,3% in tre anni.

Intanto cresce in Italia l'allarme per i blocchi logistici che stanno interessando il Mezzogiorno. «Pur comprendendo le ragioni alla base delle proteste, a partire dai rincari dei costi energetici e del carburante, il protrarsi dei blocchi alla circolazione delle merci rischia di compromettere la tenuta dell'intera filiera, con ripercussioni sulle imprese, sull'occupazione e sulla disponibilità dei prodotti sul mercato», dichiara Vittorio Cino, direttore generale di Centromarca e Ibc.«Rivolgiamo pertanto un appello al governo affinché intervenga con urgenza, favorendo la ripresa della regolare circolazione delle merci e mantenendo aperta la via del dialogo con le parti coinvolte».

© Riproduzione riservata



Francesco Mutti


Orologi, l'ora del collezionismo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1747 - T.1746